

## RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 12.**

ANTONIO MAZZOCCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta dell'8 luglio 2004.

(È approvato).

**Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Armani, Biondi, Boato, Bonaiuti, Bono, Brancher, Brugger, Cè, Colucci, Cusumano, Alberta De Simone, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, La Malfa, Manzini, Martino, Marzano, Molgora, Pecoraro Scanio, Pecorella, Pescante, Pisanu, Rizzo, Paolo Russo, Scajola, Selva, Stucchi, Tassone, Tortoli, Viespoli e Violante sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono settantuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Capuano; Perrotta; Giudice ed altri; Cè ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta su cause e respon-**

**sabilità di casi di dissesto finanziario di imprese industriali (4568-4589-4640-4651) (ore 12,03).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Capuano; Perrotta; Giudice ed altri; Cè ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta su cause e responsabilità di casi di dissesto finanziario di imprese industriali.

GIORGIO LA MALFA, *Presidente della VI Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO LA MALFA, *Presidente della VI Commissione*. Signor Presidente, il Comitato dei diciotto non ha ancora ultimato i propri lavori. Qualora la seduta fosse sospesa per consentire il decorso del termine regolamentare di preavviso per le votazioni elettroniche, il Comitato dei diciotto potrebbe riunirsi nel corso della sospensione per completare l'esame delle proposte emendative riferite al testo unificato.

ELIO VITO. Signor Presidente, a nome del gruppo di Forza Italia, chiedo la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Vito.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta avranno luogo votazioni mediante

procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Per consentire il decorso del termine regolamentare di preavviso, sospendo la seduta, che riprenderà alle 12,30.

**La seduta, sospesa alle 12,10, è ripresa alle 12,40.**

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta, ancorché in ritardo, in quanto il Comitato dei diciotto ha avuto bisogno di qualche minuto in più per ultimare i propri lavori.

**(Ripresa esame dell'articolo 1  
- A.C. 4568 ed abbinata)**

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A - A.C. 4568 ed abbinata sezione 1*).

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, *Relatore per la X Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, *Relatore per la X Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'esame dei subemendamenti presentati all'emendamento 1.36 delle Commissioni è stato abbastanza complesso, proprio perché è sulla delimitazione e sull'individuazione dei casi sui quali la istituenda Commissione dovrà svolgere la propria inchiesta che si concentra l'attenzione di tutti i colleghi e dei vari gruppi.

Poiché dai suddetti subemendamenti è risultata ribadita, da una parte, l'istanza del gruppo della Lega Nord di concentrare l'inchiesta sul caso della Parmalat, che certamente è il principale e, dall'altra, l'istanza dei gruppi dell'opposizione contenuta in un subemendamento che indivi-

dua alcuni dei principali casi di recente dissesto finanziario, il Comitato dei diciotto ha deciso di esprimere parere favorevole sul subemendamento Benvenuto 0.1.36.12, purché i presentatori accettino una riformulazione che sostanzialmente, oltre ad individuare i casi già indicati (quello del gruppo Parmalat, del gruppo Cirio e della Giacomelli Spa, nonché le modalità di diffusione di titoli pubblici argentini presso i risparmiatori italiani nel periodo 1998-2003), inserisca nell'oggetto dell'inchiesta anche la vicenda della Banca 121.

Inoltre, per una maggiore snellezza del testo, chiediamo che in tutti i casi in cui si parli di eventuali responsabilità vi sia la soppressione dell'aggettivo « politiche » che, a nostro avviso, finirebbe per limitare l'oggetto dell'indagine, prefigurando anche alcune ipotesi che sarebbe preferibile lasciare all'esame della istituenda Commissione.

In definitiva, le Commissioni esprimono parere favorevole sul subemendamento Benvenuto 0.1.36.12, a patto che lo stesso sia riformulato nel senso di sopprimere, ogni qual volta ricorra, dopo le parole: « eventuale responsabilità » la parola: « politiche » e che dopo la parola: « nonché » siano aggiunte le seguenti: « sulla vicenda della Banca 121 e ».

Chiaramente, se tale riformulazione fosse accolta e l'Assemblea si esprimesse favorevolmente sul subemendamento così riformulato, di fatto decadrebbero tutti i successivi subemendamenti.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori se accettino la riformulazione testé proposta dal relatore per la X Commissione.

GIORGIO BENVENUTO. Signor Presidente, nel nostro subemendamento abbiamo indicato responsabilità « politiche », per evitare che sulle questioni che dovrebbero essere sottoposte ad indagine vi siano interferenze con la magistratura. Infatti, i casi che abbiamo indicato si riferiscono a questioni sulle quali è in corso una indagine della magistratura.

Poi, abbiamo immaginato e pensato che indicare il termine « politiche » avrebbe

comportato l'accertamento delle responsabilità politiche, attività propria del Parlamento e in particolare di una Commissione di inchiesta. Per questi motivi, volevo chiedere al relatore, per poter dare una valutazione, il motivo che lo ha indotto a prospettare la riformulazione del subemendamento su questo punto.

Inoltre, avevamo indicato alcuni casi, molto precisi e limitati, facendo riferimento, in particolare, a tre imprese industriali nonché al ricorso alla collocazione dei *bond* argentini. Il relatore propone, altresì, di estendere l'indagine anche alla Banca 121. Da parte nostra non esistono problemi, però chiediamo, visto che il discorso si allarga anche alle banche, come mai venga fatto un esplicito riferimento solo alla Banca 121, mancando invece altri casi che meriterebbero, se proprio vogliamo procedere in questa estensione, un'indicazione più precisa. Se si vuole estendere il discorso anche alle banche, si indichi pure la Banca 121, ma allora suggerisco ai relatori di affrontare pure il problema, ad esempio, della Banca Popolare Credi Euro Nord.

Vorrei conoscere i motivi di questa omissione e di tale scelta, direi quasi a senso unico, su cui comunque non esistono problemi.

**PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ**, *Relatore per la X Commissione*. Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE**. Ne ha facoltà.

**PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ**, *Relatore per la X Commissione*. Signor Presidente, onorevole Benvenuto, ho spiegato nel mio intervento introduttivo come le Commissioni e, innanzitutto, i relatori avevano proposto inizialmente un'indagine molto più ampia, comprendente tutti i casi di dissesto finanziario, anche lontani nel tempo.

Dovendo però concentrare l'attenzione sui casi più recenti e rilevanti, a cominciare da quello della Parmalat, particolarmente caro alla Lega Nord Federazione Padana, gruppo da cui proviene la stessa

proposta di legge, abbiamo comunque ritenuto di andare incontro anche alle esigenze dell'onorevole Benvenuto e degli altri colleghi dei gruppi dell'opposizione, che avevano indicato tre o quattro altri casi principali. Abbiamo così suggerito l'ulteriore caso relativo alla Banca 121, che ha suscitato grande clamore, avendo avuto un percorso paragonabile a quello degli altri casi indicati. Si tratta, in conclusione, di una soluzione che tenta di sintetizzare diverse posizioni.

Per quanto riguarda la questione relativa all'aggettivo «politiche», ci sembra che non possa essere interpretata nel senso di concentrare l'attenzione su un'attività propria della magistratura, anche perché esistono ulteriori emendamenti, proposti dalle stesse Commissioni, che tendono ad evitare tale sovrapposizione, pur con le indagini in corso da parte dell'autorità giudiziaria.

D'altro canto, come noto, le Commissioni di inchiesta detengono i poteri dell'autorità giudiziaria e, francamente, mi sembra che non limitare l'indagine esclusivamente alle responsabilità politiche, significhi ricomprendere, ad esempio, casi di responsabilità che non sono né penali né strettamente politiche, come ad esempio accade per quelle amministrative.

In questo caso, credo che per organismi ed istituzioni non rientranti in un'attività di Governo sia più opportuno non escludere altri tipi di responsabilità, senza per questo sovrapporsi all'attività dell'autorità giudiziaria, peraltro unica destinataria del potere giudiziario e di accertamento delle responsabilità penali.

**PRESIDENTE**. Onorevole Benvenuto, a seguito delle precisazioni fornite dal relatore, accede alla proposta di riformulazione?

**GIORGIO BENVENUTO**. Signor Presidente, le precisazioni del relatore non sono convincenti. Riteniamo fondamentale che vi sia l'indicazione di responsabilità politiche e riteniamo altresì che, qualora si debba estendere l'indagine anche ad altri casi, fra questi vi debba essere anche

quello di Credi Euro Nord. In caso contrario, dovremmo ritenere che da parte del relatore vi sia una scelta di cui non sono state fornite le motivazioni. Pertanto, non posso che mantenere fermo il mio subemendamento nel testo originario. Ci porteremo sulle altre proposte emendative coerentemente con la nostra posizione, per cui l'indagine deve avere quale oggetto casi specifici.

MARIO LETTIERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIO LETTIERI. Signor Presidente, la complessità del provvedimento in esame è rivelata dal suo iter particolarmente contrastato. Infatti, inizialmente era stata prevista l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sull'universo mondo, vale a dire su tutti gli aspetti delle attività economiche, produttive e finanziarie del nostro paese. Abbiamo già osservato che, probabilmente, il Parlamento farebbe bene ad interessarsi dell'evoluzione del sistema capitalistico italiano, ma si tratta di una questione diversa rispetto a una Commissione d'inchiesta ed ai limiti che essa deve avere.

Il subemendamento Benvenuto 0.1.36.12 contribuisce a delimitare il campo d'azione della Commissione e ritengo che la maggioranza possa accogliere l'ulteriore suggerimento avanzato dall'onorevole Benvenuto, di includere nell'inchiesta non soltanto i casi della Parmalat, del gruppo Cirio e della Giacomelli Spa, ma anche quelli della Banca 121 e di Credi Euro Nord. In tal modo, infatti, avremmo la possibilità di analizzare alcuni segmenti del sistema bancario, il cui funzionamento ha spesso dato adito a numerose controversie e a vicende di cui si sono occupati i mezzi di informazione.

Pertanto, valuteremo la nostra posizione sulla base dell'accoglimento o meno da parte della maggioranza della limitazione dell'ambito dell'indagine a tali cinque vicende, oltre a quella dei *bond* argentini.

ALFONSO GIANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALFONSO GIANNI. Signor Presidente, mi pare che la questione si stia aggrovigliando, anziché dipanarsi. Onorevoli colleghi, siamo alle solite: o si restringe il campo della ricerca o non si può arbitrariamente allargarlo.

Capisco tutto, ma è troppo trasparente l'intenzione di voler dare un colpo al cerchio e uno alla botte, inserendo nell'ambito dell'inchiesta la Banca 121 nonché quella indicata dall'onorevole Benvenuto. Si tratta di un'intenzione troppo evidente: signor Presidente, lei comprende a cosa sto facendo riferimento. Il presidente La Malfa e il presidente Tabacci sanno che nel corso dell'indagine bicamerale sono emersi quanto meno dubbi legittimi sulla responsabilità dell'intero sistema bancario italiano ed estero.

Pertanto, o si percorre il filone delineato dalle vicende Parmalt, Cirio e Giacomelli, che ci può portare anche a sconfinare — ma proprio a partire da tali vicende — nel sistema bancario, e in tal caso vi sarebbe una delimitazione dell'inchiesta che avrebbe una logica; oppure abbiamo ragione quando proponiamo un'indagine sul sistema capitalistico-finanziario nell'epoca della globalizzazione (che, a mio avviso, è una porcheria!). Comprendo che i colleghi abbiano una visione diversa ma, quanto meno, si tratterebbe di una scelta logica.

Per quanto riguarda il problema dell'aggettivo « politiche », il relatore Gamba mi sorprende: secondo lei, Presidente, una Commissione d'inchiesta istituita dal Parlamento cosa vuole che acclari se non eventuali — c'è l'aggettivo, possono non esservi — responsabilità politiche? Siamo un organo politico per eccellenza, non siamo la magistratura, anche quando ci assumiamo, ai sensi della Costituzione, compiti propri e possibili della magistratura. Altrimenti, se non c'è un problema politico da esaminare, l'istituzione di una Commissione di inchiesta da parte del Parlamento non si giustifica! Tutte le

esperienze storiche del passato sono state di questo genere, a partire dal 1800, come lei sa, quando si acclaravano le responsabilità del mondo politico all'interno di disastri finanziari o addirittura di truffe bancarie, come ad esempio quella della Banca di Roma. Altrimenti, non capisco cosa facciamo!

Allora, per quanto mi riguarda — parlo come sempre a titolo personale —, preannuncio il mio voto favorevole sul subemendamento Benvenuto 0.1.36.12 così com'è; in caso contrario, mi riservo di esprimere un voto di astensione o addirittura di astenermi dal voto, a seconda di quale sarà il testo finale. A mio avviso, così ha una sua logica, altrimenti non ce l'ha, Presidente!

FILIPPO MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FILIPPO MANCUSO. Signor Presidente, ritorno al tema della concretezza sul quale nella precedente seduta mi sono permesso di intrattenermi. Leggendo il subemendamento che include anche due altre imprese industriali nel novero di quelle sulle quali far cadere l'accertamento dell'istituenda Commissione, vorrei svolgere due osservazioni.

In primo luogo: forse questo emendamento poteva essere limitato alle tre imprese — Parmalat, Cirio e Giacomelli — senza invadere il terreno del credito, che è quello che oggi ha giustificato o comunque dato esca all'ulteriore ampliamento. Il principio di tipicità, a cui si deve collegare la funzione, vuole che si ravvisi nelle imprese oggetto dell'accertamento un qualcosa, un carattere comune che renda omogeneo e coerente anche il lavoro di questa Commissione. Allargare l'ambito industriale ad altro tipo di imprese, ad esempio quelle di credito, attraverso i *bond* argentini, attraverso le attività bancarie, vuol dire esulare da questa tipicità, che rappresenta al momento attuale l'oggetto dell'interesse pubblico cui dovrebbe obbedire la nostra Commissione. Ma ciò posto, si voti pure il subemendamento in parola.

PRESIDENTE. Dunque, colleghi, la riformulazione non è stata accolta. Prima di passare ai voti, però, il relatore dovrebbe esprimere il parere delle Commissioni sugli altri subemendamenti...

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, si tratta di un aspetto meramente formale sul quale ho l'impressione che la Presidenza debba fare chiarezza, perché, se c'è una riformulazione, questa non può apparire e scomparire senza che l'Assemblea ne prenda formalmente atto! È stata annunciata, dovrebbe essere formalizzata, poi viene ritirata o viene fatta propria o viene messa ai voti. In altre parole, vorrei capire, dal punto di vista formale, se tale riformulazione esiste o non esiste.

Inoltre, Presidente, mi consenta, già nella scorsa settimana segnalai alla Presidenza l'avvertenza che una Commissione di inchiesta, dotata dei poteri della magistratura — tra l'altro, con l'aggiunta che ad essa non si può opporre nemmeno il segreto professionale, oltre a quello bancario e pubblico —, non può essere istituita nel lavoro dell'Assemblea come stiamo facendo, eliminando o aggiungendo, come lei avrà potuto notare, oggetti dell'indagine « a peso ».

Credo, Presidente, che dobbiamo varare un provvedimento serio, che colga esattamente il senso delle responsabilità che vi sono eventualmente state, al fine di tutelare il sistema e l'interesse dei risparmiatori.

Ora, Presidente, se continuiamo in questo modo — mi consenta di dirlo — anche un po' improvvisato, corriamo il rischio di affidare ad una Commissione poteri di indagine propri della magistratura, senza che si definiscano i tempi, le modalità e l'oggetto. Ho l'impressione al di là di ogni questione, che non si stia procedendo molto seriamente.

Chiedo quindi alla Presidenza di contribuire al chiarimento, perché se non è stato possibile fare questo lavoro in Com-

missione e lo si deve svolgere proprio in aula, che almeno lo si faccia bene, sapendo esattamente cosa si deve votare, e con un'attenzione maggiore da parte dei colleghi in quanto la questione è di una certa importanza.

Come lei ha potuto notare, Presidente, dalla scorsa settimana a questa siamo passati da un'indagine ad ampio raggio sulla vita degli italiani ad una indagine in qualche modo più circoscritta. Quindi, le mie osservazioni non erano proprio campate in aria! Mi permetta di dirlo, Presidente, con il cuore in mano: anche queste non sono campate in aria, perché stiamo continuando a legiferare in maniera non produttiva rispetto all'obiettivo che vogliamo raggiungere.

Dunque, se lei volesse interporre i suoi buoni uffici per rendere più rigorosa questa discussione, gliene sarei molto grato (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo*).

**PRESIDENTE.** Onorevole Boccia, lei chiede il rinvio del testo in Commissione? Se ha una richiesta da formulare in tal senso, la invito a formalizzarla.

**ANTONIO BOCCIA.** Presidente, ho già fatto questa richiesta la scorsa settimana. L'Assemblea non l'aveva accettata, poi, dopo essersi resi conto poco tempo dopo che le cose non funzionavano, si era proceduto a varie sospensioni.

Questa mattina siamo ancora allo stesso punto. Si tratta di un lavoro che andrebbe propriamente fatto in modo serio in Commissione, per poi portare all'esame dell'Assemblea un provvedimento in qualche modo condiviso. Solo in questo modo si può andare avanti!

È chiaro, dunque, che io riformulo ancora questa esigenza. Se la Presidenza ritiene che questa sia la migliore soluzione, io la faccio mia, nel senso che propongo al Comitato dei diciotto di riportare il provvedimento in Commissione e di riscriverlo « come Dio comanda »!

**PRESIDENTE.** Vi sono due questioni in una. Dal punto di vista procedurale, il

relatore per la X Commissione ha proposto una riformulazione non accettata dai presentatori. In questo caso, non essendo stata accettata, ha valore il parere negativo del relatore. Vi sarebbe anche un'altra strada — ma non voglio dare suggerimenti — qualora si tenesse particolarmente a quel testo, e cioè che le Commissioni riformulassero emendamento 1.36.

L'altra questione è, per tale o altro motivo, la possibilità del rinvio in Commissione, la cui proposta si potrebbe nuovamente votare in aula. Occorre però, prima di decidere su queste due questioni, ascoltare il parere finale del relatore per la X Commissione.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE**  
**PIERFERDINANDO CASINI** (*ore 13,05*).

**PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, Relatore per la X Commissione.** Signor Presidente, la questione è stata correttamente riassunta. Avevamo cercato di effettuare uno sforzo di mediazione. Se la richiesta di riformulazione dell'emendamento non viene accolta, in quanto se ne suggerisce l'inserimento di un'ulteriore parte, questo riapre tutte le questioni e a questo punto le Commissioni non possono che ribadire il proprio emendamento, più ampio di quello che si stava cercando di favorire in questa circostanza.

Se il Presidente Casini, che tra l'altro aveva sollecitato la conclusione di questa vicenda, lo consente, esprimerei molto rapidamente i pareri sui subemendamenti, considerato che sull'articolo 1 li aveva già espressi il collega Patria nella precedente seduta.

**PRESIDENTE.** Sta bene, onorevole Gamba.

**PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, Relatore per la X Commissione.** Le Commissioni invitano i presentatori al ritiro, altrimenti il parere è contrario, di tutti i subemendamenti riferiti all'emendamento 1.36 delle Commissioni medesime.

PRESIDENTE. Il Governo ?

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*. Signor Presidente, il Governo si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori del subemendamento Benvenuto 0.1.36.12 non accedono all'invito al ritiro.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Benvenuto 0.1.36.12, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni – Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, della Margherita, DL-L'Ulivo e Misto-Comunisti italiani)*.

<i>(Presenti</i> .....	418
<i>Votanti</i> .....	415
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	208
<i>Hanno votato sì</i> .....	223
<i>Hanno votato no</i> ..	192).

PIERO RUZZANTE. Olé !

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Carra non è riuscito a votare e che avrebbe voluto esprimere un voto favorevole e, inoltre, che l'onorevole Buontempo ha erroneamente espresso un voto favorevole, mentre avrebbe voluto esprimerne uno contrario.

Sono dunque preclusi, per effetto dell'approvazione del subemendamento Benvenuto 0.1.36.12, i restanti subemendamenti presentati all'emendamento 1.36 delle Commissioni.

Si dovrà ora procedere alla votazione dell'emendamento 1.36 delle Commissioni, così come subemendato e, successivamente, alla votazione degli emendamenti segnalati, a partire dall'emendamento Sergio Rossi 1.17.

Indico pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.36 delle Commissioni, nel testo subemendato, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

GIORGIO BENVENUTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Benvenuto, non posso darle adesso la parola perché ho appena indetto la votazione. Questa è la regola *(Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e Misto-Comunisti italiani)* !

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	371
<i>Votanti</i> .....	370
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> .....	297
<i>Hanno votato no</i> ..	73).

Prego, onorevole Benvenuto, ha facoltà di parlare.

GIORGIO BENVENUTO. Signor Presidente, essendo stato approvato il mio subemendamento 0.1.36.12, credo che si pongano problemi di coordinamento con il testo dell'emendamento 1.36 delle Commissioni.

PRESIDENTE. Onorevole Benvenuto, ho indetto la votazione sull'emendamento 1.36 delle Commissioni specificando che si trattava del testo subemendato a seguito dell'approvazione del suo subemendamento; non mi sembra che si pongano altri problemi.

Adesso passiamo *(Commenti)* ... Onorevoli colleghi, non capisco perché vi stiate agitando ! In questo momento c'è già tanta agitazione; cerchiamo di stare calmi !

GABRIELLA PISTONE. Non possiamo votare così !

PIERO RUZZANTE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO RUZZANTE. Mi scusi, signor Presidente, il problema è molto semplice: è evidente che l'approvazione del subemendamento Benvenuto 0.1.36.12 rende necessaria una riconsiderazione da parte del Comitato dei diciotto e dei gruppi del parere ...

PRESIDENTE. Sì, benissimo! (*Commenti*).

PIERO RUZZANTE. È questa la ragione che ha generato...

PRESIDENTE. Onorevole Ruzzante, la sua richiesta è formulata con intelligenza, mentre gli ululati non riescono a materializzarsi in proposte!

La sua, ripeto, è una valutazione intelligente, onorevole Ruzzante, che, però, deve essere sottoposta alle Commissioni: se i relatori riterranno di accedere alla sua proposta, la Presidenza ne prenderà volentieri atto; in caso contrario, io non posso forzarli a concordare in ordine ad una sospensione dei lavori.

Chiedo al relatore per la X Commissione di far conoscere l'opinione delle Commissioni in merito alla proposta avanzata dall'onorevole Ruzzante.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*. Signor Presidente, a me non sembra necessaria una riunione del Comitato dei diciotto, perché il subemendamento Benvenuto, testé approvato, ha modificato l'emendamento 1.36 delle Commissioni ed ha comportato l'applicazione delle norme regolamentari in materia di preclusioni.

Se proprio si dovesse riscontrare qualche incongruenza, vedremo di risolvere ogni problema nel prosieguo dei lavori.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevoli colleghi, vi prego di seguirmi, per cortesia.

Adesso dobbiamo passare all'emendamento Sergio Rossi 1.17, sul quale le Commissioni hanno rivolto ai presentatori un invito al ritiro, mentre il Governo si è rimesso all'Assemblea.

Chiedo all'onorevole Sergio Rossi se intenda accedere all'invito al ritiro.

SERGIO ROSSI. No, signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

PIERO RUZZANTE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, vorrei farle notare — la Presidenza sarà in grado di verificarlo — che, a nome del mio gruppo, ho chiesto la votazione segreta su tutte le proposte emendative successive al subemendamento Benvenuto 0.1.36.12. Lei ha posto in votazione l'emendamento precedente senza disporre lo scrutinio segreto. Lo dico per correttezza.

Invito, inoltre, i relatori e il Comitato dei diciotto a valutare l'opportunità di sospendere i lavori per cinque minuti per mettere i deputati di tutti i gruppi in condizione di esprimere il proprio voto in modo consapevole.

PRESIDENTE. Onorevole Ruzzante, mi scuso con lei perché ha ragione: lei aveva chiesto il voto segreto. Inavvertitamente, ho posto in votazione la proposta emendativa a scrutinio palese. La richiesta di scrutinio segreto su queste proposte emendative è in effetti ammissibile.

Avverto dunque che le successive votazioni avranno luogo a scrutinio segreto.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 1.17, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e Votanti .....	436
Maggioranza .....	219
Voti favorevoli .....	53
Voti contrari .....	383

*(La Camera respinge – Vedi votazioni).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 1.20, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	439
Votanti .....	437
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	219
Voti favorevoli .....	235
Voti contrari .....	202

*(La Camera approva – Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo – Vedi votazioni).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Sergio Rossi 1.3.

Prendo atto che il presentatore non accede all'invito al ritiro formulato dal relatore per la X Commissione.

Ricordo che la votazione avrà luogo per scrutinio segreto.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 1.3, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	444
Votanti .....	443
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	222
Voti favorevoli .....	48
Voti contrari .....	395

*(La Camera respinge – Vedi votazioni).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 1.4, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti e Votanti .....</i>	<i>439</i>
<i>Votanti .....</i>	<i>438</i>
<i>Astenuti .....</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza .....</i>	<i>220</i>
<i>Voti favorevoli .....</i>	<i>48</i>
<i>Voti contrari .....</i>	<i>390).</i>

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 1.5, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e Votanti .....	442
Maggioranza .....	222
Voti favorevoli .....	44
Voti contrari .....	398

*(La Camera respinge – Vedi votazioni).*

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 1.31, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti e Votanti .....</i>	<i>438</i>
<i>Maggioranza .....</i>	<i>220</i>
<i>Voti favorevoli .....</i>	<i>48</i>
<i>Voti contrari .....</i>	<i>390).</i>

Passiamo alla votazione dell'articolo 1. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ruzzante. Ne ha facoltà.

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, invito il Comitato dei diciotto e la Presidenza a valutare l'opportunità di procedere alla votazione dell'articolo 1 per parti separate (*Commenti dei deputati di Forza Italia*). A seguito della riformulazione sopravvenuta con l'approvazione del subemendamento Benvenuto 0.1.36.12, che ovviamente ha modificato il testo integralmente, chiedo, in particolare, che venga posto in votazione l'articolo 1, ad esclusione della lettera f).

ANTONIO LEONE. Fai il gioco delle tre carte!

ALESSANDRO CÈ. Vi dà fastidio la Parmalat! Avete paura della Parmalat!

PRESIDENTE. Onorevole Ruzzante, le dico con sincerità che per darle una risposta ho bisogno di verificare se il testo abbia una sua autonomia anche senza quella lettera. Ho bisogno quindi di qualche minuto per esaminare la questione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Perrotta. Ne ha facoltà.

ALDO PERROTTA. Signor Presidente, credo che l'articolo 1 debba essere votato così com'è, perché risolve la *querelle* creata in precedenza sui vari progetti di legge presentati.

Noi abbiamo assistito, nella seduta precedente, anche in sede di dichiarazioni di voto, ad una serie di critiche nei confronti dell'articolo 1. Ritengo che, così com'è formulato, tale articolo conferisca alla Commissione di inchiesta la possibilità di avere una visione più completa e dia nello specifico una risposta ad alcuni problemi importanti, relativi ai grandi *crack* avvenuti negli ultimi tempi nella nostra nazione.

Vorrei ricordare un elemento importantissimo: questi *crack* si sono verificati perché nel 1999 la legge Draghi (che prese il nome da un altissimo funzionario del Ministero del tesoro) tolse alla Consob il potere di controllare i bilanci e gli organi di revisione interni di queste società. Noi,

con l'ultimo decreto sul risparmio, abbiamo eliminato questa discrasia e abbiamo posto di nuovo le grandi società e gli organi di revisione sotto il controllo della Consob.

In conclusione, annuncio il voto favorevole del gruppo di Forza Italia (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bricolo. Ne ha facoltà.

FEDERICO BRICOLO. Signor Presidente, intervengo per richiamare l'attenzione dell'Assemblea sull'importanza del voto sull'articolo in esame. Di fatto, votare contro l'articolo vorrebbe dire affossare questo provvedimento. Poiché si voterà a scrutinio segreto, richiamo alla responsabilità tutti i parlamentari, che saranno chiamati a una prova molto importante: dimostrare che il Parlamento vuole fare chiarezza sul più grande dissesto finanziario-industriale del nostro paese dal dopoguerra ad oggi, con 48 mila miliardi di buco e probabili coperture — almeno così sembra da indiscrezioni sui giornali — ricevute sia da organismi di controllo sia, forse, dal mondo politico (sono stati fatti i nomi di parlamentari, che avrebbero ricevuto finanziamenti da parte della famiglia Tanzi, del gruppo industriale Parmalat).

Evidentemente, siamo chiamati tutti a compiere un gesto di grande responsabilità. Sono convinto che un voto contrario volto ad affossare questo provvedimento sarebbe un'onta per il Parlamento; vorrebbe dire che la maggioranza di quest'aula non vuole che siano date le risposte chiare e concrete che ci chiedono i cittadini italiani, le migliaia e migliaia di risparmiatori che sono stati truffati, per superare le difficoltà che le nostre imprese hanno avuto al di fuori del nostro paese, al fine di essere ancora considerate competitive, salde, sicure sui mercati finanziari.

Parlavo prima di organismi di controllo. Abbiamo già svolto una indagine in Commissione e sono stati ascoltati tutti i

soggetti responsabili, che sono stati chiamati in causa da questo *crack* finanziario: ebbene, nessuno ha ammesso di non aver fatto il proprio dovere. Ripeto, si tratta degli organismi di controllo — oltre a Bankitalia, la Consob, la Guardia di finanza, i sindaci, chi doveva comunque esercitare i controlli sui bilanci —: non è stata data una risposta ai cittadini italiani. Allo stesso modo, abbiamo visto che ormai questo *crack* finanziario è stato completamente ignorato dai giornali: non c'è più una riga, non si riesce a capire come mai all'inizio ci sono stati grandi « titoloni » e poi, all'improvviso, è scesa un'ombra e si cerca di coprire tutto. Noi non possiamo coprire le responsabilità, che probabilmente ci sono state, soprattutto se si è trattato di una responsabilità di natura politica.

Dunque, invito i colleghi a votare a favore dell'articolo 1, per far sì che il Parlamento possa ancora essere rispettato, soprattutto dai cittadini italiani e dalle migliaia e migliaia di risparmiatori che sono stati truffati. La Lega Nord Federazione Padana voterà a favore di tale articolo.

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, vorremmo conoscere le sue determinazioni in ordine alla richiesta di votazione tra parti separate dell'articolo 1.

PRESIDENTE. Per parti separate è possibile votare. Ho verificato.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, allora preciso che chiediamo la votazione per parti separate dell'articolo 1, nel senso di votare separatamente le lettere da *a)* ad *f)* del comma 2.

Vorrei richiamare la sua attenzione, signor Presidente, sul fatto che quanto disposto dalla lettera *a)* estende in modo assolutamente anomalo il potere di inchiesta della nuova Commissione, perché si

tratterebbe di accertare le responsabilità relative al mancato esercizio dei poteri, interni ed esterni, di controllo e vigilanza sulla crescita eccessiva dell'esposizione finanziaria di alcune imprese — sottolineo alcune imprese —, che abbia concorso a determinare situazioni di insolvenza per importi significativi. Questa Commissione diventerebbe un vero e proprio tribunale che accerta tutto ciò che riguarda il sistema economico italiano; si tratterebbe di un tribunale politico, e ciò è inaccettabile. Allo stesso modo, riteniamo inaccettabile anche la lettera *f)*, così come altre. Chiediamo pertanto di votare separatamente le lettere da *a)* ad *f)*, e preannunzio che voteremo contro...

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Violante, ma vorrei capire meglio. Io porrei prima in votazione tutto l'articolo 1, salvo le lettere *a)* ed *f)*...

LUCIANO VIOLANTE. No: dalla lettera *a)* alla lettera *f)*!

PRESIDENTE. Sta bene.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Saglia. Ne ha facoltà.

STEFANO SAGLIA. Signor Presidente, intervengo per precisare che il gruppo di Alleanza nazionale, pur condividendo la precedente formulazione dell'articolo 1 (vale a dire l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta con poteri più ampi), e nonostante vi sia stata, con l'approvazione del subemendamento Benvenuto 0.1.36.12, una maggiore circoscrizione dell'attività della suddetta Commissione, ritiene comunque importante offrire un contributo positivo alla costituzione di tale Commissione d'inchiesta. Pertanto, invito l'Assemblea a votare a favore dell'articolo 1.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, *Relatore per la X Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, *Relatore per la X Commissione*. Signor Presidente, intervengo in ordine all'ammissibilità della votazione per parti separate dell'articolo 1.

Come lei l'aveva intesa inizialmente, tale votazione sembrava ammissibile anche a noi; tuttavia, vorrei osservare che se, per ipotesi, fosse respinto l'elenco delle lettere che indicano gli aspetti particolari sui quali indagare, non si comprenderebbe come potrebbe stare in piedi, da solo, il comma 2 dell'articolo in esame, che si concluderebbe recitando « (...) indagando in particolare sui seguenti aspetti: », seguito poi dal buio...

PRESIDENTE. Onorevole relatore, stiamo esaminando proprio tale questione.

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, comprendo l'obiezione avanzata dal relatore per la X Commissione...

PRESIDENTE. L'obiezione sollevata dal relatore è giusta...

LUCIANO VIOLANTE. ...tuttavia vorrei osservare che vi sono ancora le lettere *g*) ed *h*), introdotte con l'approvazione del subemendamento Benvenuto 0.1.36.12: è questa la ragione per cui abbiamo formulato la richiesta di votazione per parti separate.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole D'Agrò. Ne ha facoltà.

LUIGI D'AGRÒ. Signor Presidente, il gruppo dell'Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro avrebbe preferito che l'inchiesta fosse ampia e che non si limitasse esclusivamente alle aziende indicate nel testo attuale del provvedimento. Tuttavia, così come è formulata la proposta di legge al nostro esame,

in particolare l'articolo 1, non possiamo che essere favorevoli, non assumendoci pertanto la responsabilità di esprimere, su un'inchiesta di questo genere, un voto contrario.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Dario Galli. Ne ha facoltà.

DARIO GALLI. Signor Presidente, anche se siamo formalmente nell'ambito dell'assoluta legittimità e correttezza regolamentare, a titolo personale vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi, sia di maggioranza, sia di minoranza, sull'importanza di ciò che stiamo per votare.

Ritengo pertanto, proprio per una questione di trasparenza e di onestà intellettuale, che la richiesta di voto segreto — per quanto, ripeto, assolutamente ineccepibile sotto il punto di vista regolamentare — non sia assolutamente opportuna. Stiamo affrontando, infatti, una scelta veramente importante, che deve dare trasparenza a quest'Assemblea, al Parlamento nel suo complesso e a noi, che siamo i rappresentanti dei cittadini. Concedere « l'alibi » del segreto del voto su una questione così importante è, a mio avviso, quanto meno inopportuno, perché all'esterno non giungerebbe sicuramente un bel messaggio!

Quindi, chi chiede la votazione a scrutinio segreto su una questione così importante, sulla quale tutti dovremmo essere assolutamente d'accordo nel voler fare chiarezza, si carica di una grande responsabilità. Pertanto, chiedo formalmente al gruppo che l'ha avanzata di ritirare la richiesta di votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lettieri. Ne ha facoltà.

MARIO LETTIERI. Signor Presidente, intervengo molto brevemente per annunciare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 1, nel testo modificato con l'approvazione del

subemendamento Benvenuto 0.1.36.12, il quale delimita il campo di intervento della Commissione parlamentare di inchiesta e pone altresì dei paletti, al fine di evitare che interferisca con quanto la magistratura già sta facendo.

È un segnale che si dà anche ai risparmiatori, che ne hanno bisogno. In verità, lei, signor Presidente, si è fatto carico — probabilmente avrebbe fatto bene a sollecitarla anche alcuni mesi fa — di sollecitare una decisione da parte della Commissione di merito, ma la maggioranza, purtroppo, non ha trovato l'intesa sui punti essenziali del disegno di legge in tema di risparmio. Noi siamo disponibili a lavorare affinché si approvi, prima dell'estate, anche tale provvedimento.

**PRESIDENTE.** Colleghi, l'onorevole Dario Galli, pur ritenendo ineccepibile dal punto di vista regolamentare la richiesta del voto segreto, ha chiesto ai presentatori di ritirare tale richiesta.

**LUCIANO VIOLANTE.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**LUCIANO VIOLANTE.** Signor Presidente, ritiro la richiesta di votazione segreta, ma solo sulle lettere da *a*) ad *f*) del comma 2 dell'articolo 1.

**PRESIDENTE.** Sta bene, onorevole Violante.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulle lettere dalla *a*) alla *f*) del comma 2 dell'articolo 1, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	447
<i>Votanti</i> .....	437

<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	219
<i>Hanno votato sì</i> .....	243
<i>Hanno votato no</i> ..	194).

Prendo atto che gli onorevoli Giovanni Bianchi e Domenico Volpini non sono riusciti ad esprimere il proprio voto.

Passiamo alla votazione della restante parte dell'articolo 1, nel testo emendato.

Ricordo che tale votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte dell'articolo 1, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	456
<i>Votanti</i> .....	448
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Voti favorevoli</i> .....	244
<i>Voti contrari</i> .....	204).

Prendo atto che l'onorevole Domenico Volpini non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

***(Esame dell'articolo 2  
— A.C. 4568 ed abbinato)***

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A — A.C. 4568 ed abbinato sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito i relatori ad esprimere il parere delle Commissioni.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI (ore 13,30)**

**PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, Relatore per la X Commissione.** Signor Presidente, esprimo il parere anche a nome dell'onorevole Patria, relatore per la VI Commissione.

Sull'emendamento Sergio Rossi 2.1 il parere delle Commissioni è favorevole, a condizione che sia riformulato, elevando da 15 a 20 il numero dei senatori e dei deputati che dovrebbero comporre la nuova Commissione d'inchiesta.

**PRESIDENTE.** Onorevole Sergio Rossi, accetta la riformulazione del suo emendamento 2.1 proposta dai relatori?

**SERGIO ROSSI.** Sì, signor Presidente.

**PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, Relatore per la X Commissione.** Le Commissioni esprimono parere favorevole sull'emendamento Sergio Rossi 2.11 ed invitano l'onorevole Sergio Rossi a ritirare il suo subemendamento 0.2.5.1, poiché è stato accolto l'emendamento Sergio Rossi 2.1, nel testo riformulato.

Le Commissioni raccomandano infine l'approvazione dei loro emendamenti 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8.

**PRESIDENTE.** Il Governo?

**MARIO VALDUCCI, Sottosegretario di Stato per le attività produttive.** Signor Presidente, il Governo si rimette all'Assemblea.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Ricordo che le successive votazioni avranno luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 2.1, nel testo riformulato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti)</i> .....	431
<i>Votanti</i> .....	430
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	216
<i>Voti favorevoli</i> .....	225
<i>Voti contrari</i> .....	205).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 2.11, accettato dalle Commissioni.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti)</i> .....	439
<i>Votanti</i> .....	438
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	220
<i>Voti favorevoli</i> .....	232
<i>Voti contrari</i> .....	206).

Prendo atto che il subemendamento Sergio Rossi 0.2.5.1 è stato ritirato.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.5 delle Commissioni, con parere favorevole.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti)</i> .....	442
<i>Votanti</i> .....	440
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	221
<i>Voti favorevoli</i> .....	386
<i>Voti contrari</i> .....	54).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.6 delle Commissioni, con parere favorevole.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti)</i> .....	437
<i>Maggioranza</i> .....	219
<i>Voti favorevoli</i> .....	406
<i>Voti contrari</i> .....	31).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.7 delle Commissioni, con parere favorevole.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i> .....	435
<i>Maggioranza</i> .....	218
<i>Voti favorevoli</i> .....	408
<i>Voti contrari</i> .....	27).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.8 delle Commissioni, con parere favorevole.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	439
<i>Votanti</i> .....	438
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	220
<i>Voti favorevoli</i> .....	412
<i>Voti contrari</i> .....	26).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	444
<i>Votanti</i> .....	442
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	222
<i>Voti favorevoli</i> .....	418
<i>Voti contrari</i> .....	24).

***(Esame dell'articolo 3  
- A.C. 4568 ed abbinata)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad

esso presentate *(vedi l'allegato A - A.C. 4568 ed abbinata sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la X Commissione ad esprimere il parere delle Commissioni.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*. Signor Presidente, le Commissioni raccomandano l'approvazione del loro emendamento 3.7 ed invitano a ritirare l'emendamento Sergio Rossi 3.5, altrimenti il parere è contrario. Raccomandano, inoltre, l'approvazione dei loro emendamenti 3.2 e 3.3.

PRESIDENTE. Il Governo ?

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*. Signor Presidente, il Governo si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.7 delle Commissioni, con parere favorevole.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i> .....	446
<i>Maggioranza</i> .....	224
<i>Voti favorevoli</i> .....	411
<i>Voti contrari</i> .....	35).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Sergio Rossi 3.5.

Chiedo all'onorevole Sergio Rossi se acceda all'invito al ritiro formulato dal relatore.

SERGIO ROSSI. Signor Presidente, non accolgo l'invito al ritiro e vorrei precisare che, nella parte finale del mio emendamento, quando si fa riferimento alle so-

cietà del gruppo, si intende del gruppo Parmalat; vorrei quindi che l'emendamento fosse integrato.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 3.5, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	448
<i>Votanti</i> .....	445
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	223
<i>Voti favorevoli</i> .....	275
<i>Voti contrari</i> .....	170).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.2 delle Commissioni, con parere favorevole.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> .....	441
<i>Maggioranza</i> .....	221
<i>Voti favorevoli</i> .....	415
<i>Voti contrari</i> .....	26).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.3 delle Commissioni, con parere favorevole.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> .....	443
<i>Maggioranza</i> .....	222
<i>Voti favorevoli</i> .....	418
<i>Voti contrari</i> .....	25).

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	439
<i>Votanti</i> .....	435
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	218
<i>Voti favorevoli</i> .....	410
<i>Voti contrari</i> .....	25).

***(Esame dell'articolo 4  
- A.C. 4568 ed abbinata)***

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo 4 *(vedi l'allegato A - A.C. 4568 ed abbinata sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state segnalate proposte emendative ad esso riferite, passiamo ai voti.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	442
<i>Votanti</i> .....	440
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	221
<i>Voti favorevoli</i> .....	417
<i>Voti contrari</i> .....	23).

***(Esame dell'articolo 5  
- A.C. 4568 ed abbinata)***

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo 5 *(vedi l'allegato A - A.C. 4568 ed abbinata sezione 5)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state segnalate proposte emendative ad esso riferite, passiamo ai voti.